



Regione Umbria - Assemblea legislativa

SANITA': "REPARTINO SIA TRASFERITO, NON SMEMBRATO NE' DUPLICATO. SERVE CONVENZIONE TRA ASL E AZIENDA OSPEDALIERA" - PER DOTTORINI (IDV) "L'ATTUALE STRUTTURA RIMARREBBE DISTACCATA SENZA REALE INTEGRAZIONE"

12 Ottobre 2010

In sintesi

Per il capogruppo dell'Italia dei valori, Oliviero Dottorini, che ha presentato un'interrogazione sulle sorti del cosiddetto "Repartino", il servizio del Dipartimento di salute mentale, non si evince dalla risposta data in Consiglio dall'assessore Riommi la volontà di trasferire il servizio psichiatrico nella sua interezza. Secondo Dottorini l'attuale struttura rimarrebbe distaccata senza una reale integrazione.

(Acs) Perugia, 12 ottobre 2010 - "Trasferire le competenze della struttura nota come 'Repartino', che afferisce alla Asl2, all'azienda ospedaliera di Perugia avrà l'effetto di disgregare il Dipartimento di salute mentale o di creare una duplicazione per motivi poco comprensibili, andando così in contrasto anche con la normativa nazionale. Non è chiaro quale sia l'obiettivo: forse creare un nuovo primariato? Sarebbe molto grave, soprattutto in tempi di ristrettezze economiche e di necessità di contenimento delle spese. Per una soluzione reale al problema della mancata integrazione del Servizio psichiatrico di diagnosi e cura di Perugia nella rete degli ospedali è necessaria una convenzione tra la stessa Asl 2 e l'azienda ospedaliera che dovrebbe normalmente regolare sia la collocazione del repartino negli stabilimenti ospedalieri che i rapporti tra il servizio psichiatrico di diagnosi e cura e gli altri servizi ospedalieri in uno spirito di reciproca utilità ed integrazione, nell'interesse dei cittadini utenti". Con queste parole Oliviero Dottorini, capogruppo dell'Italia dei valori in Consiglio regionale, commenta la risposta che l'assessore ha dato oggi in aula all'interrogazione che lo stesso Dottorini ha presentato relativamente al mancato trasferimento del Servizio psichiatrico di diagnosi e cura, meglio conosciuto come 'Repartino', presso l'Ospedale Santa Maria della Misericordia.

"Sia la normativa nazionale - spiega il capogruppo dell'Idv - che il Piano sanitario regionale ribadiscono che il Dipartimento di salute mentale (Dsm) è l'organismo di coordinamento ed integrazione della rete dei servizi di salute mentale (composta dai centri di salute mentale, comunità terapeutiche e centri diurni, servizi psichiatrici di diagnosi e cura) finalizzata a garantire programmi di cura e riabilitazione individualizzati, continuità terapeutica, integrazione con soggetti ed istituzioni del pubblico, del privato e della società nella sua interezza. I Servizi psichiatrici di diagnosi e cura (Spdc) sono dunque parte integrante della rete dei servizi della salute mentale e dei Dipartimenti di salute mentale delle Asl della nostra regione. Passare ora le competenze del Servizio psichiatrico all'Azienda ospedaliera rischia di far mancare un pezzo importante a tale rete di servizi. Serve integrazione tra servizi e non passaggio di competenze".

"Quello che è a rischio - conclude Dottorini - è la tenuta del sistema, soprattutto tenendo conto del forte aumento dei disturbi psichici e dell'affievolirsi delle risposte dei servizi territoriali. In gioco c'è una reputazione che i servizi psichiatrici dell'Umbria si sono guadagnati sul campo. Per questo auspichiamo che si arrivi entro l'anno alla stipula di una convenzione in grado di garantire una reale integrazione del 'repartino' nella struttura ospedaliera del Silvestrini".
RED/pg

Source URL: <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/sanita-repartino-sia-trasferito-non-smembrato-ne-duplicato-serve>

List of links present in page

- <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/sanita-repartino-sia-trasferito-non-smembrato-ne-duplicato-serve>